

Quiz sull'Acqua



Che cosa sai riguardo all'acqua?

**Mettiti alla prova con il nostro
Quiz sull'Acqua!**

- 1)
Quanto a lungo può sopravvivere un essere umano senza acqua?
a) Al massimo 2 giorni
b) Nei casi più estremi fino a 12 giorni
c) A seconda delle condizioni fino a un mese
- 2)
Secondo l'ONU quante persone al mondo non hanno accesso all'acqua potabile?
a) 2 miliardi
b) 663 milioni
c) 7 milioni
- 3)
Quanti bambini muoiono ogni anno a causa di malattie gastrointestinali originate dall'ingestione di acqua contaminata?
a) Oltre 500'000 bambini
b) 50'000 bambini
c) 5'000 bambini
- 4)
Di quanta acqua ha bisogno ogni giorno un essere umano per poter soddisfare i propri bisogni primari (bere, cucinare, lavarsi, igiene generale)?
a) 5 litri
b) 25 litri
c) 75 litri
- 5)
Di quanta acqua ha bisogno ogni giorno una persona in Svizzera per svolgere le proprie attività domestiche?
a) 84 litri
b) 162 litri
c) 414 litri
- 6)
Quanto costa in media a Zurigo un metro cubo (1'000 litri) di acqua potabile?
a) 20 centesimi
b) 2 franchi
c) 10 franchi
- 7)
Virtualmente, quanta acqua è presente in una maglietta di cotone?
a) 335 litri
b) 1'050 litri
c) 2'495 litri
- 8)
Da quale bacino idrico che soffre stagionalmente di scarsità d'acqua, avviene virtualmente (attraverso l'importazione di prodotti in territorio elvetico) la maggior parte del consumo d'acqua da parte della Svizzera?
a) Lago d'Aral
b) Nilo
c) Mekong
- 9)
Qual è il Paese a maggior rischio di carenza idrica?
a) India
b) Yemen
c) Pakistan
- 10)
Quanto freddo o caldo potrebbe fare sulla terra se fiumi, laghi e mari non immagazzinassero il calore del sole per poi redistribuirlo?
a) 57° C
b) -15° C
c) 22° C
- 11)
Qual è la percentuale di acqua dolce sulla totalità dell'acqua presente sul nostro pianeta?
a) 3 %
b) 25 %
c) 62 %
- 12)
Dove è stato misurato il tasso annuale più elevato di precipitazioni?
a) Cherrapunji, India
b) Mallaig, Scozia
c) Tabing, Indonesia
- 13)
Quale percentuale di acqua consumata viene utilizzata per l'agricoltura?
a) 25 %
b) 55 %
c) 70 %
- 14)
Quale percentuale di acqua di scarto dall'utilizzo urbano refluisce nell'ambiente senza essere purificata?
a) 30 %
b) 50 %
c) 80 %
- 15)
Quanti fra i 202 Stati del mondo condividono uno o più fiumi?
a) 145 Stati
b) 95 Stati
c) 53 Stati
- 16)
Negli ultimi 50 anni, quante persone sono state coinvolte nella costruzione di dighe?
a) 1 milione di persone
b) 20 milioni di persone
c) 80 milioni di persone

1) b: Nei casi più estremi fino a 12 giorni.

Una persona giovane e in condizioni sane può resistere 3 o 4 giorni senza assumere liquidi, ma ci sono casi estremi in cui la sopravvivenza arriva fino a 12 giorni. Per fare un confronto, chi attua uno sciopero della fame può vivere anche fino a due mesi senza cibo.

2) b: 663 milioni.

Tuttavia l'ONU utilizza solo i criteri infrastrutturali per la raccolta di questi dati. Sfortunatamente, non viene misurata né la qualità dell'acqua né se nel percorso tra il pozzo e il rubinetto l'acqua s'inquina. Gli esperti ritengono che oggi oltre 2 miliardi di persone bevano acqua inquinata. Helvetas esercita pressioni sull'ONU affinché, in futuro, utilizzi criteri di misurazione migliori.

3) a: Oltre 500'000 bambini

Nei Paesi in sviluppo, l'80 % delle malattie è causato dalla mancanza di acqua o dall'utilizzo di acqua contaminata.

4) b: 25 litri.

In base ai diritti dell'uomo per l'acqua, i bisogni primari di ciascun essere umano dovrebbero essere soddisfatti con dell'acqua potabile disponibile a prezzi accessibili e pulita. Gli esperti hanno difficoltà a definire una quantità minima necessaria a ciascun individuo, pertanto l'intervallo è tra i 20 e i 50 litri al giorno.

5) b: 162 litri

Sono i litri necessari per l'igiene, il lavaggio e la cucina. In aggiunta ci sono circa 4'000 litri di acqua al giorno che sono virtualmente utilizzati per produrre cibo e beni di consumo.

6) b: 2 franchi

In aggiunta ci sono costi fissi, costi di connessione e costi per il trattamento delle acque reflue. In totale, i consumatori di acqua a Zurigo pagano cinque franchi per ogni metro cubo di acqua. A Kathmandu, in Nepal, la gente paga 50 centesimi: se si considera il potere d'acquisto della popolazione, non è poco. Tuttavia l'importo pagato in questi Paesi non è sufficiente per mantenere un'infrastruttura nazionale: nelle zone periferiche, che non sono collegate alla rete idrica, gli abitanti più poveri sono costretti a pagare ai commercianti d'acqua un prezzo anche 5 volte maggiore.

7) c: 2'495 litri

Se i 250 grammi presenti in una maglietta di cotone saranno prodotti da un'agricoltura pluviale – come ad esempio nei progetti di cotone sostenuti da Helvetas in Benin o in Burkina Faso – un'impronta idrica elevata non sarà drammatica. Tuttavia, se il cotone proviene da una regione soggetta a scarsità idrica, come nel caso dell'India del sud, dove l'irrigazione viene pompata con acqua sotterranea, la produzione di cotone aggraverà la crisi idrica locale.

8) a: Lago d'Aral

Il 3,14% dell'impatto idrico svizzero si riversa sul bacino del Lago d'Aral (Uzbekistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan), da cui importiamo principalmente cotone, mangimi per bovini e riso. Seguono il Nilo: 1,3% e il Mekong: 0,2%. Attualmente il Lago d'Aral soffre regolarmente di carenze idriche con impatti negativi sulla popolazione locale e sull'ambiente. Sebbene la Svizzera viva una condizione idrica privilegiata, i nostri modelli di consumo contribuiscono ad aggravare le crisi idriche dei Paesi da cui importiamo i prodotti, come ad esempio l'Asia centrale.

9) b: Yemen

Secondo gli esperti, la capitale yemenita Sana'a sarà la prima città al mondo a seccarsi a tal punto da letteralmente dissolversi: dal 1970 il livello delle acque sotterranee è sceso da 30 a 1'200 metri sotto la superficie della terra. Anche nel resto del Paese, le poche risorse idriche sono consumate molto più rapidamente di quanto la pioggia riesca a reintegrare. Purtroppo, a differenza del Qatar, che è ricco di petrolio, lo Yemen non può permettersi i costosi impianti necessari per la desalinizzazione dell'acqua del mare.

10) b: -15° C

Le risorse idriche della terra immagazzinano il calore del sole e lo redistribuiscono attraverso le correnti oceaniche, l'evaporazione e le precipitazioni. Senza questo deposito di calore e la sua redistribuzione da parte dell'acqua, la terra sarebbe un pianeta inospitale con grandi fluttuazioni di temperatura. La temperatura media - attualmente di 15 gradi - sarebbe di -15 ° C.

11) a: 3%

Di cui due terzi sono immagazzinati nei ghiacciai, un terzo nelle acque sotterranee e solo l'1% nelle acque superficiali, quali laghi e fiumi.

12) a: Cherrapunji, India

Nel 1860-61 nella città indiana furono misurate 26'461 mm di precipitazioni annuali. Una così elevata quantità di precipitazioni, che corrisponde al contenuto di 185 vasche da bagno, avviene durante la stagione dei monsoni (da giugno a settembre). In confronto nell'altopiano svizzero piove tra 1'000 e 1'500 mm all'anno.

13) c: 70 %

I bacini idrici sono spesso sfruttati all'eccesso per consentire l'irrigazione urbana. È così che il Lago d'Aral ha perso il 75% del suo volume negli ultimi 40 anni.

14) c: 80 %

Nei Paesi in sviluppo è addirittura fino al 90%. Le acque reflue sono contaminate da metalli pesanti, solventi, detergenti, pesticidi, acidi, sostanze radioattive e altre sostanze chimiche sintetiche. Inoltre sono inquinate dalle feci, con la conseguente presenza di agenti patogeni. Negli Stati Uniti, ad esempio, non è possibile nuotare, pescare o rifornirsi di acqua nel 40% di tutti i fiumi - in Cina addirittura nell'80%.

15) a: 145 Stati

Alla luce di questo numero, è sorprendente che non ci siano maggiori guerre o conflitti: ad esempio tra l'Uzbekistan e il Kirghizistan o tra l'Egitto e l'Etiopia.

16) c: 80 milioni di persone

Il numero di dighe costruite è aumentato da 6'000 a 45'000 negli ultimi 50 anni. Per la diga delle Tre Gole, ad esempio, nella sola Cina sono state coinvolte circa due milioni di persone.